

Giornale di Sicilia 23 Gennaio 2013

«Usura bancaria». Il pm: rito immediato per tre manager

PALERMO. La contestazione di usura bancaria potrebbe portare a un processo, senza la necessità di passare dall'udienza preliminare: la richiesta di rito immediato è stata avanzata infatti per i tre imputati dell'indagine che, a Palermo, coinvolge l'ex manager di Banca Nuova, Francesco Maiolini, oggi presidente dell'Irfis, il presidente dell'istituto di credito, Marino Breganze, e il direttore commerciale Rodolfo Pezzotti. La decisione nei prossimi giorni. Vittime di usura per circa 4.000 e 5.000 euro sarebbero la società Aislam Panama, fallita, di Domenico Virga, e la Sarasaf, di Sara Ferrara, che però ha stipulato una transazione con Banca Nuova. Gli indagati hanno sempre negato la sussistenza del reato. La richiesta di immediato, presentata dal pm Marco Verzera, è stata controfirmata dai procuratori aggiunti Leonardo Agueci e Vittorio Teresi, ma non dal procuratore capo, Francesco Messineo, che pure non si è formalmente astenuto dal caso, né da un'indagine parallela per riciclaggio, in cui furono effettuate intercettazioni che riguardarono pure lui. Messineo è sotto inchiesta a Caltanissetta, per rivelazione di segreti delle indagini a Maiolini. Interrogato dai pm nisseni, il magistrato ha sostenuto di avere ricevuto una richiesta di informazioni proprio dal procuratore capo di Caltanissetta, Sergio Lari, che ha negato tutto. Il Csm, che ancora non ha aperto alcuna pratica, si occuperà del caso nei primi giorni di febbraio.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS